

Ufficiali i nomi delle personalità e delle associazioni che si sono distinte nella vita cittadina

Riconoscimento assegnato alla Flowserve

Un tributo a medici e infermieri

Ospedale in prima linea per il Covid

DESIO (me3) Premi ai medici e infermieri dell'ospedale di Desio, che si sono distinti durante la pandemia, e alla Flowserve. «L'ospedale di Desio ha ricoperto un ruolo unico nella gestione della pandemia da Covid-19

che ha colpito l'Italia e il mondo intero a partire dal 2020 - questa la motivazione - La professionalità e lo spirito di abnegazione che ha contraddistinto l'intero ospedale nel lungo periodo pandemico e tutta la cittadinanza e oltre, ha fatto scudo alla struttura e si è adoperata a sostegno del nosocomio cittadino, mettendo a disposizione le proprie risorse. Una vera e propria mobilitazione che non sarebbe mai avvenuta se l'ospedale di Desio non fosse stato riconosciuto

quale punto di riferimento degno e meritevole, dimostrando l'importanza e l'attaccamento del territorio alla struttura». La Flowserve, precedentemente Worthington, è una storica azienda insediata sul territorio desiano dal 1962. E' una società multinazionale di circa 500 dipendenti che, in modo inedito e unico, si è distinta per sensibilità e solidarietà umana. Con il Centro di Ascolto Caritas della Basilica e la Mensa Solidale Cittadina prende avvio una collaborazione della Flowserve, che ha coinvolto tutti i dipendenti, la direzione, il Cral e la Rsu aziendale: iniziata con un sostegno economico importante a persone e famiglie disagiate e fragili attraverso il «dono di un'ora di lavoro da parte dei dipendenti», poi raddoppiato con il contributo della direzione. La collaborazione è proseguita con l'inserimento lavorativo di alcune persone senza lavoro e senza reddito, attraverso stage che nel tempo si sono trasformate in assunzioni a tempo pieno.



Il maresciallo
Paolo Franco Bernabei

Il Maresciallo Paolo Franco Bernabei ha servito l'Arma dei Carabinieri con devozione e spirito di servizio. Durante la sua permanenza a Desio ha saputo stabilire con la cittadinanza e con le istituzioni rapporti cordiali e di collaborazione, agendo tanto nei confronti della criminalità locale quanto prestando attenzione alle esigenze di sicurezza del territorio. E' stata una persona infaticabile e appassionata del proprio lavoro e per certi aspetti anche imprevedibile tanto che Cavallo pazzo era il suo soprannome, con cui il Maresciallo caro ai desiani ha voluto intitolare la sua autobiografia.



Rinaldo Rech
Storico e studioso

Rinaldo Rech è stato uno studioso appassionato e un profondo conoscitore della sua città, dando un contributo sostanziale alla ricostruzione culturale e storico-sociale di Desio. Ha messo a disposizione della sua amata città le sue conoscenze, la sua passione e il suo studio ricostruendo negli anni, attraverso molti testi e ricerche la storia locale, le vicende che si sono susseguite e le tradizioni tramandate nei secoli. Con molta dedizione, puntualità e passione si è dedicato in particolare alla storica battaglia del 1267 e al tradizionale Palio cittadino con la minuziosa ricostruzione della storia delle diverse contrade cittadine.



Ernesta Barbieri
detta Tina

Ernesta Barbieri, per tutti i desiani Tina, ha dedicato la sua vita a progettare, realizzare e condividere la formazione dei giovani, la salute del corpo come diritto per la piena espressione delle potenzialità, il dialogo tra culture, la partecipazione ad attività per l'emancipazione sociale, economica e culturale. Nella sua qualità di insegnante prima e di preside poi, ha saputo per molti anni ascoltare, capire, incoraggiare, valorizzare gli studenti e le studentesse dell'Istituto «Sandro Pertini» di Desio diventato poi parte dell'Istituto comprensivo Statale «Via Tolstoj».



Peso: 47%



Il grande impegno di Davide Mauri

Davide Mauri nasce in una famiglia portatrice di disabilità uditiva ed è egli stesso sordo. Si impegna per l'inclusione delle persone con la sua stessa disabilità. Nel 2001 ha ottenuto l'incarico di delegato tecnico di badminton dell'International Committee of Sport for the Deaf per le Deaflympics (Olimpiadi per Sordi) a Roma. Molto importante è stata la sua collaborazione con le istituzioni. In particolare con il Comune di Desio e la Polizia Locale ha contribuito alla realizzazione, attraverso l'App «Telegram», di un servizio - il primo in Italia - per rendere accessibile il pronto intervento alle persone sorde in difficoltà. Tale servizio è stato esteso in altri comuni



Albino Valtorta e il Centro Desiano

Albino Valtorta, per tutti Nino, si è distinto in modo preponderante nel settore sportivo e sociale della nostra città. Nino è stato ideatore e fondatore nel 1958 del Centro Sportivo Desiano, di cui tutt'ora regge le sorti. Dalla fondazione ad oggi il Centro Sportivo Desio ha accolto, allenato e fatto gareggiare centinaia e centinaia di appassionati sportivi di ogni grado ed età, in molti settori dello sport. Tra le numerose attività che Nino ha ideato e realizzato va senza dubbio annoverata la manifestazione che a Desio vanta la maggiore anzianità: la Fiaccola Votiva che Giunta alla 45esima edizione ha dovuto fermarsi a causa della pandemia



Peso:47%